

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



PASQUALINO CODOGNOTTO

Il primo cittadino annuncia i prossimi obiettivi: «Il casello autostradale di Bibione e il nuovo ingresso nella località turistica»



Martedì 17 Settembre 2019
www.gazzettino.it

Eliminato l'ultimo semaforo sulla strada per Bibione

► Inaugurata ieri l'attesa rotonda di Cesarolo ► Dal 2004 a oggi, sono spariti 4 "stop"
Il sindaco: «Questa è una giornata storica» «Addio code e benefici in termini di smog»

SAN MICHELE

«Da oggi le macchine non staranno più in coda nella zona della "Vecchia fattoria". Questa è una giornata che definisco storica per la viabilità verso Bibione e per il nostro territorio». Con queste parole il sindaco di San Michele al Tagliamento Pasqualino Codognotto è intervenuto ieri alla cerimonia di inaugurazione della nuova rotonda di Cesarolo, lungo la strada regionale 74, alla presenza dell'assessore regionale alle infrastrutture Elisa De Berti, dell'amministratore delegato di Veneto Strade Silvano Vernizzi, del consigliere regionale Fabiano Barbisan e di componenti della giunta e consiglio comunale.

I COSTI

La nuova opera, benedetta dal parroco don Eugenio Anton, è costata 990 mila euro, dei quali 300 mila finanziati dalla Regione e il resto a carico del Comune. Codognotto ha sottolineato che «è stato tolto l'ultimo semaforo con destinazione Bibione. Dal 2004 ad oggi sono stati eliminati ben quattro semafori: quindici anni fa quello di San Filippo, nel 2008 Marinella (molto pericoloso) e nel 2011 quello di Bevazzana. Quest'ultima opera è il frutto del lavoro di squadra portato avanti con le istituzioni con le quali abbiamo un dialogo chiaro e aperto. Un grazie va anche agli operai che in questi anni hanno lavorato con grande impegno e spesso anche in condizioni atmosferiche avverse. Oggi una volta di più andiamo ad abbattere l'inquinamento».

I progetti del primo cittadino non si fermano qui: «Ci sono altri tre obiettivi importanti per arrivare a Bibione in scioltezza: il primo è il progetto del casello autostradale di Bibione che deve divenire realtà ed è già nella programmazione della terza



ROTATORIA La nuova rotonda realizzata a Cesarolo. In alto, Codognotto con De Berti e Barbisan

San Stino di Livenza

Oggi la consegna della borsa di studio nel nome delle vittime di Londra

Oggi alle 10, all'Università veneziana dello Iuav nella sede dei Tolentini, a un neolaureato magistrale viene consegnata la borsa di studio della Fondazione Grenfelllove Marco e Gloria onlus. È la seconda borsa di studio che viene assegnata da quando è istituito il premio dedicato alla memoria degli architetti Marco Gottardi di San Stino e Gloria Trevisan di Camposampiero, nel Padovano, scomparsi il 14 giugno 2017, unici italiani, nel rogo londinese della Grenfell Tower, dove da poco tempo si erano trasferiti per lavoro.

Consegneranno la borsa di studio Giannino Gottardi e Daniela Burigotto, i genitori di Marco, presidente e vicepresidente della Fondazione Grenfelllove nata, con il sostegno di numerosi amici, per incentivare e promuovere l'istruzione dei giovani con borse di studio nelle scuole frequentate da Marco e Gloria. La premiazione avverrà durante la consegna dei diplomi di laurea triennale agli studenti della sessione d'esame di luglio. A ricevere il premio è l'architetto Alberto Pedon. (g.prat)

corsia; la seconda è la strada che permetterebbe agli automobilisti di arrivare a Bibione Pineda senza transitare per il centro; il terzo togliere l'incrocio sulla strada statale 14 Latisana-Portogruaro all'innesto con la SR74». Un problema non da poco, con gli stessi operatori che da sempre chiedono di intervenire sul casello e sul secondo accesso alla località turistica.

Per l'assessore De Berti «nonostante le ristrettezze economiche grazie ai bandi sicurezza e ai cofinanziamenti abbiamo investito oltre 83 milioni e oggi nel Veneto sono aperti 121 cantieri». Infine Vernizzi ha sottolineato: «L'opera è importante e permetterà al traffico di scorrere meglio. Una risposta fondamentale alle esigenze del territorio».

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'elettrodotto di San Nicolò arriva sul tavolo del ministro

► Iniziativa del senatore M5s Endrizzi: «Terna renda pubblici i dati»

PORTOGRUARO

L'elettrodotto di San Nicolò sul tavolo del Ministro dell'ambiente. È stata pubblicata il 7 agosto scorso, a prima firma del senatore pentastellato Giovanni Endrizzi, l'interrogazione a risposta scritta rivolta al Ministro dell'ambiente Sergio Costa, con oggetto l'elettrodotto di San Nicolò a Portogruaro. Con l'atto ispettivo, frutto di un lavoro svolto sul territorio dal Movimento Cinque Stelle, si chiede al Ministro «quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare affinché il gestore della linea, Terna spa, assolvendo ai suoi obblighi di legge, fornendo i dati registrati agli organi di controllo preposti», «quali azioni valuti di intraprendere per sollecitare Terna, partecipata da capitale pubblico, all'interramento della linea (1.762 metri)» e infine «se non ritenga necessario avviare e ridefinire con urgenza i valori dei limiti di esposizione ai campi magnetici contenuti nel decreto del Presidente del Consiglio 8 luglio 2003», che ha aumentato di 50 volte i valori minimi di esposizione. «Siamo molto soddisfatti - spiega il consigliere comunale, Claudio Fagotto - di essere riusciti a portare a Roma la vicenda dell'elettrodotto, anche se era compito del Comune fare tutte le pressioni per avere almeno i dati sulla corrente circo-

lante con cadenza trimestrale prevista dalla legge».

Nell'interrogazione si sottolinea che gli ultimi dati relativi alle correnti circolanti nell'elettrodotto, pervenuti ad Arpav, risalgono al trimestre aprile-giugno 2018. Nel testo si evidenzia anche che nel 2013, il Comune aveva transennato, su suggerimento della locale azienda sanitaria e con un valore medio registrato di 0,360 microtesla, la parte di giardino della scuola sottostante l'elettrodotto. «Lo scorso 19 agosto - ha aggiunto Fagotto - è stato rilevato un valore medio di 0,43 microtesla. Il fatto grave è che non abbiamo i dati sul passaggio di corrente e risulta sconosciuto anche il dato relativo al massimo carico sostenibile o utilizzabile dall'elettrodotto. Non possiamo poi dimenticare che il parere della Commissione regionale di Valutazione ambientale strategica indicava di spostare o interrare l'elettrodotto prima della realizzazione di nuovi piani attuativi che interessassero le aree sottostanti o prossime. Con questa interrogazione speriamo di fare chiarezza». Terna, che ha sempre tranquillizzato la popolazione del quartiere di San Nicolò in merito ai valori del campo elettromagnetico registrati nei pressi del sostegno di via Magellano, ha ribadito che «i valori registrati corrispondono ad una induzione elettromagnetica di gran lunga inferiore ai limiti previsti dalla normativa italiana vigente (il decreto dell'8 luglio 2003), che è tra le più restrittive al mondo in termini di tutela della salute umana».

Teresa Infanti



VIA MAGELLANO
Il traliccio dell'alta tensione nel cortile della scuola

Barro: «Palazzetto, chi ha paura di Pradipozzo?»

PORTOGRUARO

Giovedì in consiglio la mozione per lo "spostamento" del Palazzetto polifunzionale. È inserita tra i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di giovedì 19, con inizio alle 19, la proposta di mozione presenta dai consiglieri di opposizione Luciano Gradini, Alida Manzato, Adriano Drigo, Irina Drigo, Marco Terenzi, Roberto Zanin e Vittoria Pizzolitto, sul Palazzetto polifunzionale che l'amministrazione vuole realizzare a Pradipozzo. La mozione impegna l'amministrazione «ad attivarsi per creare tutti i percorsi e le condizioni amministrative per la realizzazione della struttura polifunzionale dalla sede prevista nella frazione di Pradipozzo al centro

sportivo di San Nicolò o in via della Resistenza, a Portogruaro». Sul tema è intervenuto il capogruppo di "Noi siamo Portogruaro", Giorgio Barro, che ha ricordato come la valorizzazione delle frazioni fosse un punto contenuto nel programma di tutti i candidati sindaci alle amministrative del 2015. «Ormai siamo in un mondo globale dove tutto è in movimento e noi - si è chiesto -

IL CAPOGRUPPO ALIMENTA IL DIBATTITO IN VISTA DEL CONSIGLIO DI GIOVEDÌ E "DIFENDE" LA FRAZIONE: «FACILE DA RAGGIUNGERE»



CAPOGRUPPO Giorgio Barro

abbiamo paura di un posto lontano 10 chilometri scarsi, facilmente accessibile attraverso la nuova tangenziale e la statale 53? Resto stupito della firma alla mozione del consigliere Zanin di Pradipozzo e della consigliera Manzato di Lison. È questo il bene della loro comunità? Per l'ennesima volta questa è la prova che i partiti sono un male nelle amministrazioni. Mi domando cosa voterà la Lega. Sarà a favore di questa mozione per la solita logica di "bassa politica" o sarà capace di mettere veramente prima gli italiani? La cosa più esilarante - ha concluso - è la proposta di farlo a San Nicolò, dove già si lamentano del traffico e dell'inquinamento. In un polo al quale la precedente amministrazione non ha saputo dare neanche un accesso decoroso». (t.inf.)

Estate, ombrelloni aperti fino a domenica prossima

CAORLE

L'estate si avvia a conclusione, ma Caorlespiaggia prolunga di qualche giorno i servizi per i turisti ancora presenti a Caorle. Il Consiglio di amministrazione del consorzio che gestisce la quasi totalità degli stabilimenti balneari della località ha deciso di posticipare le opere di smantellamento di ombrelloni e picchetti il 23 settembre, prorogando la cessazione dei servizi di spiaggia. Il servizio di salvataggio sarà attivo fino al 20 settembre dalle ore 10.20 alle 18, ma in forma ridotta, con due assistenti bagnanti a Po-

nente e due a Levante che pattuglieranno le spiagge dalla foce del Livenza alla Bau Beach di Levante a bordo dei segway elettrici. Pur in presenza di questo parziale servizio di salvataggio, rimarranno esposti, lungo tutto il fronte degli stabilimenti balneari Caorlespiaggia, i cartelli previsti dalle ordinanze sulla balneazione che, in più lingue riportano la dicitura "struttura aperta ai soli fini elioterapici, attenzione balneazione non sicura per mancanza del servizio di salvataggio". Il servizio di primo soccorso nelle postazioni di Ponente e Levante rimarrà invece attivo dalle ore 9.30 alle 18.30, senza interruzione di orario.

Riccardo Coppo